

Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli
Tel. 081.19566613 - Fax. 081.7618640
www.newgreen.it

REGIONE PUGLIA

Comune principale impianto
COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
PROVINCIA DI BARI

Opere connesse

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI LATERZA
PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 12 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 72 MW, SITO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI GIOIA DEL COLLE (BA), SANTERAMO IN COLLE (BA), LATERZA (TA) E CASTELLANETA (TA)

COD.REG.	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
COD. INT. ELAB.34.11	FOTOINSERIMENTI Santeramo in Colle	-

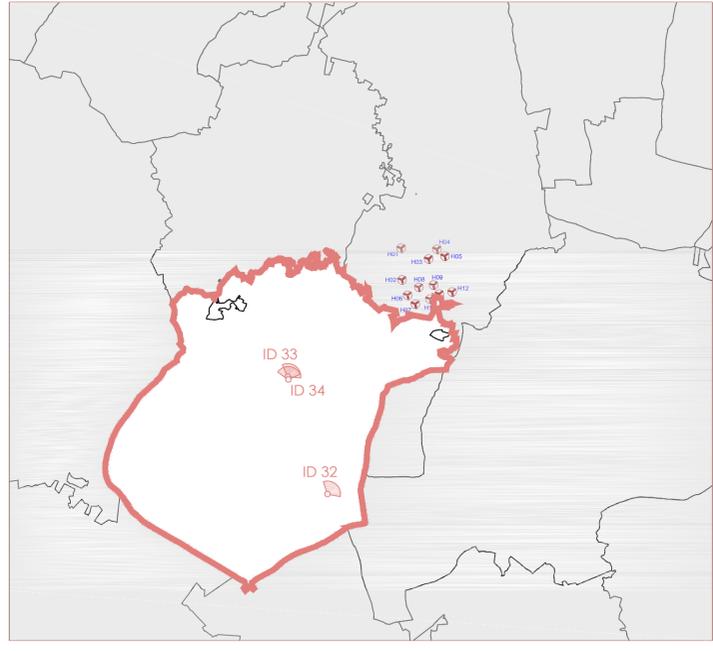
ING. GIUSEPPE DE MASI
N. 3401/2021
PROFESSIONE
INGEGNERIA

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
geom. Alessandro Russo ing. Giuliana Faella ing. Giuseppe De Masi ing. Marco Giugliano	ing. Giuliana Faella ing. Federica Mallozzi dott. Rino Castaldo	ing. Giuseppe De Masi	00
			DATA
			7/2021

LEGENDA

DATI GENERALI	Descrizione
Simbolo	
	Cono ottico

CONI OTTICI - SANTERAMO IN COLLE



IDENTIFICATIVO	NOME	COORDINATE	
		NORD	EST
ID32	Masseria e jazzo in prossimità mass.a Sabbettolla	649992	4512215
ID34.1	Palazzo Carafa - P.zza Garibaldi	648177	457518
ID34.2	Chiesa Madre S.Erasmo - P.zza Garibaldi	648177	457518
ID33	Chiesa del Carmine	648153	4517660

Ricettori sensibili
ID32 - MASSERIA E JAZZO IN PROSSIMITA' MASS.A SABBETTOLLA



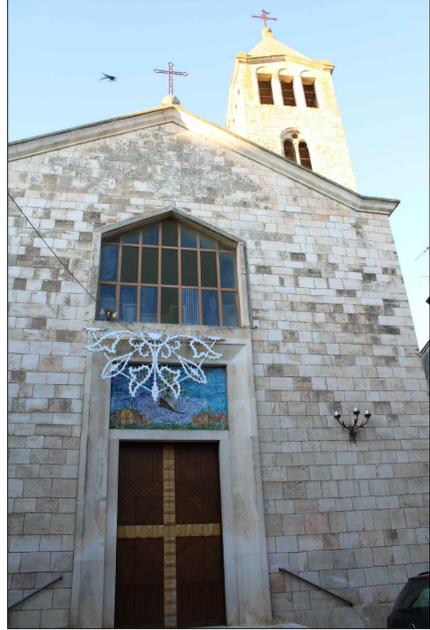
ID34.1 - PALAZZO CARAFA - P.ZZA GARIBALDI



ID34.2 - CHIESA MADRE S. ERASMO - P.ZZA GARIBALDI



ID33 - CHIESA DEL CARMINE

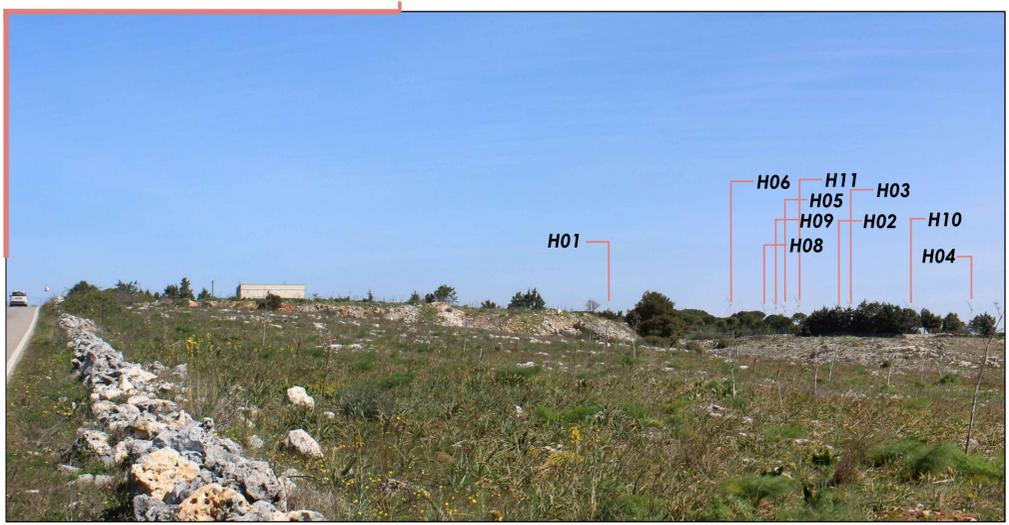


ID32 - Masseria e jazzo in prossimità mass.a Sabbettolla (corrisponde anche a DIN 5 SP 128)

Panoramica - Stato di Fatto



Panoramica - Stato di progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI
Ubicata lungo la SP 128 si presenta dismessa in gran parte diruta, la struttura, soprattutto la recinzione, è ancora ben visibile.
La scena è costituita da due piani di visuali: il primo occupa la maggior parte della scena ed occupa interamente la porzione sinistra e centrale della panoramica; il secondo occupa la parte destra. Il primo piano di visuale a sinistra presenta il ricettore dinamico affiancato da un basso muretto a secco, la resta parte è occupata da elementi di terzo paesaggio, alternati a contenuti patch naturali e ad isolati edifici rurali. Il secondo piano di visuale consiste in un dolce rilievo i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. I colori dominanti sono il verde chiaro, il verde scuro e i toni chiari degli elementi antropici. I contrasti, moderatamente presenti, non sono qualificanti.
L'impianto è a difficilmente distinguibile ad occhio nudo, infatti pur zoomando è quasi impossibile vedere gli aerogeneratori di progetto. Ad ogni modo l'impianto si colloca allineato dietro il primo piano di visuale e non sussistono elementi di sovrapposizione visiva con altri impianti.

ID34 - Chiesa Madre S.Erasmo - Palazzo Carafa - P.zza Garibaldi

Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI
La Chiesa è vincolata ai sensi della L. 1089/1939 art. 4 mediante il DM 02/03/1989. La Chiesa Matrice di Santeramo è dedicata al santo patrono della città. Fu costruita nel 1729 su una antica cappella preesistente dedicata a Santa Maria della Lama. Chiesa a Tre navate con grandi pilastri trattati a stucco lucido imitazione marmo (1860), le navate laterali contengono altari ricchi di marmi policromi. Il campanile è stato terminato nel 1923. Prevalentemente in stile barocco, all'interno si segnalano alcune opere di rilevante valore artistico. Il Palazzo Carafa è vincolato ai sensi della L. 364/1909 art. 5 mediante il DM 25/11/1934. Il Palazzo Marchesale di Santeramo in Colle, edificato nel 1576 dal marchese Ottavio Caracciolo, così come racconta l'incisione della facciata che si apre su piazza Garibaldi, conserva la struttura originaria, caratterizzata dal tipico bugnato cinquecentesco. La facciata che domina largo Piazzola risalta per il grande portale a bugne alterne-piatte e a punte di diamante, mentre sul retro dell'edificio, si apre lo splendido cortile Cavallerizza, così denominato dalla famiglia Caracciolo in quanto adibito al passaggio e ristoro dei cavalli. Lo stabile è di pianta quadrangolare, con una superficie totale di circa mille metri quadrati, distribuiti su quattro livelli che conferiscono all'edificio un aspetto maestoso e allo stesso tempo lineare. La vista presenta un unico piano di visuale interamente occupato da elementi antropici storici. Dominano la scena i toni chiari, i contrasti sono poco presenti. L'impianto non è visibile, pertanto, lo stato ex ante ed ex posto non subisce variazioni.

ID33 - Chiesa del Carmine

Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI
La Chiesa è vincolata ai sensi della L. 1089/1939 art. 4 mediante il DM 02/03/1989. La chiesa del Carmine a Santeramo in Colle, sorge nel borgo antico della cittadella e fino al 1741 la chiesa, era a nome del santo protettore Sant'Erasmo, e rivestiva il ruolo centrale di chiesa matrice per gli abitanti di Santeramo. Oggi la chiesa del Carmine, è la chiesa dedicata alla Madonna del Carmelo. Nel corso del tempo è stata ristrutturata più volte, ed è stata il fulcro di vari rifacimenti dal 1614 al 1954, voluti per migliorare i portali di ingresso, l'altare maggiore centrale, il campanile, e l'orientamento dell'edificio. Nella chiesa del Carmine si nota subito una volta della cappella originaria affrescata con dei dipinti che raffigurano i Quattro Evangelisti. Oltre all'affresco dei quattro evangelisti, all'interno della chiesa del Carmine, si può ammirare una statua degna di nota in pietra policroma che ritrae la madonna di Costantinopoli. Punto di aggregazione è ritenuta un ricettore utile da indagare. La vista presenta un unico piano di visuale interamente occupato da elementi antropici storici, tra i quali il ricettore. Dominano la scena i toni chiari, i contrasti sono poco presenti. L'impianto non è visibile, pertanto, lo stato ex ante ed ex posto non subisce variazioni.